



**XIV**  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
DEGLI  
ATTUARI

L'ATTUARIO GLOBALE  
PER UN MONDO  
SOSTENIBILE  
TRA TRADIZIONE,  
INNOVAZIONE  
E RISCHI EMERGENTI

MILANO  
15-17 Novembre 2023  
Hotel Quark

*Assicurazioni: review Solvency II, IFRS17, climate change e value for money: quali prospettive e cambiamenti nei prodotti e nella gestione tecnico-economica?*

*Alcune riflessioni sul Value For Money e sulla review Solvency 2*

*Salvatore Forte*  
*Ordine degli Attuari*



# Agenda

- **Il Value For Money**
  - **Per un prodotto vita d'investimento**
  - **Per un prodotto vita non d'investimento e per un prodotto danni**
  - **Aspettative dell'IVASS**
- La review della Solvency 2
  - Quali sono i principali cambiamenti
  - I potenziali impatti attesi



# Direttiva sulla Distribuzione Assicurativa

OBIETTIVO

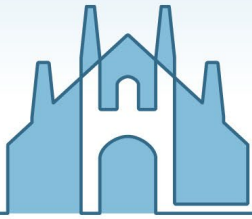


Commercializzare polizze in grado di offrire un'effettiva utilità finale a specifiche categorie di sottoscrittori.

Regolamento  
IVASS  
n. 45 del 4  
agosto 2020

Si introduce un profilo di utilità del prodotto per il cliente:  
attraverso il *Value for Money*, cioè la relazione tra il prezzo del prodotto e la qualità offerta in termini di garanzie, coperture e servizi correlati.

Un punto di attenzione riguarda la fase di *testing del prodotto* che la normativa POG (product oversight governance) prevede sia effettuata prima del lancio del prodotto, con l'obiettivo di verificare che esso risponda alle esigenze del target market per il quale è stato disegnato, lungo tutto il suo ciclo di vita.



## PROFIT TEST – LATO CLIENTE

### IBIPs

Prestazione assicuratore: certa

Assicuratore e Cliente:  
redditualmente «insieme»

Redditività finanziaria attesa  
del cliente  $> 0$

### NON IBIPs / Ramo Danni

Prestazione assicuratore: non  
certa

Assicuratore e Cliente:  
redditualmente «contro»

Redditività finanziaria attesa del  
cliente  $< 0$



## PROFIT TEST IBIP – LATO CLIENTE

### Profilo cliente:

- dipendente con contratto a tempo indeterminato, reddito annuo: tra i 50.000 euro e i 100.000 euro
- esigenza: investire un capitale già disponibile (NO versamenti periodici)
- bassa probabilità di aver bisogno del capitale nei primi 3 anni contrattuali
- obiettivo rendimento di medio-lunga durata (10-15 anni)

**→ gli proponiamo un prodotto di investimento assicurativo di ramo III a premio unico**



## PROFIT TEST IBIP – LATO CLIENTE

- **Unit Linked: Vita intera a Premio Unico**
- Tasso tecnico: 0%; Tavola demografica: SIM 2002; Caricamento spese: 500 euro in cifra fissa; Commissione fondi: 1,00% di cui 0,10% per caso morte
- **Prestazione in caso di decesso:** controvalore quote con maggiorazione del:
  - 10% se il decesso avviene non oltre l'età 60,
  - 5% se il decesso avviene tra le età 61 e 65,
  - 1% se il decesso avviene successivamente all'età 65
- **Valore di riscatto:** controvalore quote con penale del:
  - 5% se il riscatto avviene nel primo anno di polizza,
  - 4% se il riscatto avviene nel secondo anno di polizza,
  - 3% se il riscatto avviene nel terzo anno di polizza,
  - 2% se il riscatto avviene nel quarto anno di polizza,
  - 1% se il riscatto avviene dopo il quarto anno di polizza



## PROFIT TEST – LATO CLIENTE

■ **Premio unico tariffa: 20.000 euro, Sesso: Maschio, Età: 55 anni**

■ Scenario moderato:  $\left[ \exp \left( M_1 N - \sigma \frac{\mu_1}{6} - 0,5 \cdot \sigma^2 N \right) \right]^{1/RHP} - 1 = 4,985\%$

$M_1$  = media rendimenti osservati

$N$  = numero dei periodi di negoziazione compresi nell'RHP

$\sigma$  = volatilità

$\mu_1$  = asimmetria

$RHP$  = periodo di detenzione raccomandato

(Reg. delegato (UE) 2017/653 - Specifiche tecniche per KID – categoria 2 PRIIP)



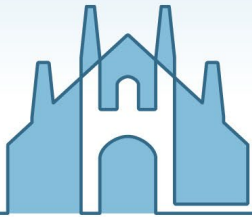
## PROFIT TEST IBIP – LATO CLIENTE

### INDICATORI EIOPA

epoca	anno di polizza	prestazione riscatto *	prestazione morte *	$\frac{\text{prest riscatto}}{\text{premio pagato}}$	$\frac{\text{prest morte}}{\text{premio pagato}}$	$\frac{\text{costi riscatto}}{\text{prest riscatto}}$	$\frac{\text{costi d'ingresso}}{\text{costi tot cumulati}}$	break-even prestazione riscatto	TIR riscatto	TIR morte	TIR morte + - TIR riscatto	decadenza
0	1°	18.525	21.119	93%	106%	5%	100%		-18,32%	7,12%	25,44%	100,0%
1	2°	19.457	21.771	97%	109%	4%	71%		-2,72%	8,85%	11,57%	99,8%
2	3°	20.329	22.448	102%	112%	2%	54%		0,82%	5,94%	5,12%	96,4%
3	4°	21.106	23.152	106%	116%	2%	44%	X	1,81%	5,00%	3,19%	93,1%
4	5°	21.921	23.884	110%	119%	1%	37%		2,22%	4,54%	2,22%	89,0%
5	6°	22.595	24.644	113%	123%	1%	31%		2,47%	4,26%	1,79%	86,8%
6	7°	23.295	24.485	116%	122%	1%	27%		2,57%	3,43%	0,86%	73,5%
7	8°	24.022	25.269	120%	126%	1%	24%		2,65%	3,40%	0,74%	66,7%
8	9°	24.779	26.084	124%	130%	1%	21%		2,71%	3,38%	0,66%	60,5%
9	10°	25.565	26.931	128%	135%	1%	19%		2,77%	3,36%	0,60%	54,9%

- \*al netto dell'effetto fiscale
- la compagnia deve fissare delle soglie





# Le peculiarità dei prodotti Danni

Prodotti Danni

1 - Diversi bisogni assicurativi

2 – Incertezza dell'evento

3 – Incertezza dell'impatto economico

4 – Presenza dei limiti di copertura

5 – Determinazione del premio non  
direttamente legato ad aspetti finanziari



# Il Profit test lato assicurato: alcuni possibili approcci

- Possiamo analizzare la casistica degli assicurati che subiscono sinistri
- Capire se per questi assicurati si crea un valore oppure no:
  - Massimali troppo bassi
  - Franchigie troppo alte
  - Scoperti troppo alti
- **Ragione sul singolo assicurato nel lungo periodo:** per i soli assicurati che hanno avuto sinistri negli anni andiamo a confrontare l'importo ricevuto dalla compagnia come risarcimento con i premi pagati → Se tale importo supera i premi pagati negli anni allora si crea un valore
- **Esempio: il numero di assicurati con sinistri che riceve come risarcimenti in 10 anni più dei premi pagati deve essere almeno pari al 70%**
- **Ragione sul costo aggregato del portafoglio in un determinato anno:** valutiamo la probabilità che l'importo dei sinistri per il portafoglio superi la massa dei premi di tariffa, e fissiamo un percentile.
- **Esempio: con probabilità almeno pari al 40% la compagnia potrà pagare di risarcimenti oltre i premi incassati**
- **Ragione sul singolo sinistro:** valutiamo il rapporto tra risarcimento e costo del sinistro
- **Esempio: il risarcimento deve coprire almeno l'80% del danno**



IVASS – Documento n.8/2023 del 6.10.2023

## SCHEMA DI LETTERA AL MERCATO IN MATERIA DI GOVERNO E CONTROLLO DEI PRODOTTI ASSICURATIVI (C.D. POG) – ASPETTATIVE DELL'ISTITUTO

- **Le funzioni fondamentali** (tra cui FA e RM) vengono coinvolte nella formalizzazione delle policy del processo POG e devono avere dei **ruoli specifici**
- Nell'ambito del processo di approvazione di un nuovo prodotto **le funzioni fondamentali convalidano le attività svolte dalle funzioni operative** mediante una verifica completa e autonoma anche in relazione alla qualità dei dati
  - Profit lato impresa
  - Profit lato cliente
- **Valutazione del rischio di condotta** visto come rischio operativo (quantificabile) o rischi di conformità e/o reputazionale (ad oggi non quantificati) → inserire tale rischio nel Risk assessment framework



# Agenda

- Il Value For Money
  - Per un prodotto vita d'investimento
  - Per un prodotto danni e per un prodotto vita non d'investimento
  - Aspettative dell'IVASS
- **La review della Solvency 2**
  - **Quali sono i principali cambiamenti**
  - **I potenziali impatti attesi**



# La review di Solvency 2

- Data prevista di entrata in vigore: 2025
- I principali argomenti (non tutti) oggetto di potenziali modifiche:
  - Misure LTG
    - Volatility adjustment:
      - vengono proposte varie modifiche, alcune potrebbero portare ad un decremento delle passività, altre ad un incremento.
      - Le compagnie dovranno chiedere all'IVASS l'autorizzazione e il valore del VA dipenderà anche da elementi specifici della singola compagnia.
      - Al momento la CE su questo punto non ha stimato un impatto in termini di incremento/decremento dei fondi propri a livello di mercato
    - Estrapolazione della curva risk free: nuovo metodo di estrapolazione della curva dopo i 20 anni, con modifica graduale che entrerà in vigore completamente nel 2031 → su questo punto non conosciamo gli effetti in termini di solvency ratio



# La review di Solvency 2

- Data prevista di entrata in vigore: 2025
- I principali argomenti (non tutti) oggetto di potenziali modifiche:
  - Formula standard per il calcolo del SCR
    - SCR interest: si modifica il metodo di calcolo delle curve stressate in presenza di tassi negativi → si stima che queste modifiche nel loro complesso porteranno ad un **incremento** dell' SCR
    - Long term equity: aumentare il novero dei titoli per cui potrà essere usato il 22% a titolo di SCR Equity rispetto a quanto attualmente previsto dagli atti delegati per gli investimenti a lungo termine → **decremento** dell' SCR
    - Matrice di correlazione: Riduzione del parametro di correlazione tra il rischio di spread e il rischio di tasso di interesse da 0,5 a 0,25. → **decremento** dell' SCR
    - SCR CAT NAT NON Life: aggiornamento dei parametri da parte di EIOPA ogni tre anni, e come prima volta dopo due anni → bisogna tener conto delle modifiche del rischio climatico



# La review di Solvency 2

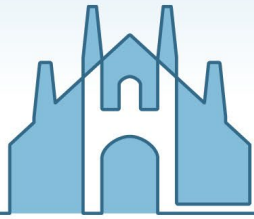
- Valutazione delle riserve tecniche
  - Metodo di calcolo del risk margin: ridurre il risk margin e quindi il valore delle passività considerando **un fattore lambda di riduzione degli SCR futuri** che cresce al crescere del tempo e inoltre proponendo il passaggio del costo del capitale **dal 6% al 5%**
  - riduzione RM stimata dalla CE in circa **50 miliardi di euro**
- Sostenibilità
  - Climate change nel documento ORSA: obbligo di inserimento nell'ORSA di **scenari di cambiamento climatico**
- Sistema di gestione dei rischi
  - Viene introdotto il **cyber risk tra i rischi operativi da valutare**
  - Viene introdotto l'obbligo di un **Piano di Liquidità** con relativi indicatori per la gestione del rischio di liquidità



# La review di Solvency 2: stime d'impatto

- Secondo la Commissione Europea l'effetto cumulativo di tutte le modifiche dovrebbe portare ad una **crescita dell'eccesso di capitale** (cioè differenza tra fondi propri e SCR) per le Compagnie
- Circa **90 miliardi** di euro di incremento di fondi propri nel breve termine
- Circa **30 miliardi** di euro di incremento di fondi propri nel medio-lungo termine
- Non abbiamo stime dell'impatto delle modifiche:
  - sul valore del SCR
  - sul valore dei Solvency Ratio





**XIV CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ATTUARI**  
L'ATTUARIO GLOBALE PER UN MONDO SOSTENIBILE  
TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E RISCHI EMERGENTI



Consiglio Ordine  
Nazionale degli Attuari

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ATTUARI



# Grazie!

*Salvatore Forte*  
*Ordine degli Attuari*